Ministero per i Beni e le Attività Culturali che, per il solo programma 2011 ammonta a € 4.914.553,mentre, il contributo ancora da incassare per il tramite ARCUS S.pa relativo al programma 2009 è di €. 15.880.000, riscosso nel mese di aprile 2012.

Gli altri debiti pari a €. 2.417.107, si riferiscono, a debiti verso Produttori (€.1.629.585),ed a quelli nei confronti del personale dipendente (€.756.989) per ferie non godute, mensilità aggiuntive ed altre competenze maturate nell'anno. Il debito verso la BNP Paribas Lease Group (€.3.041.831) a seguito della provvisoria esecutività del decreto ingiuntivo concesso a BNP dal giudice del Tribunale di Milano. È stato pagato dalla società e avverso la sentenza è stato proposto appello innanzi alla Corte di Appello di Milano.

CONTO ECONOMICO

	2010	**2011**
A) Valore della produzione		
1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.150.147	6.419.828
2 - Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-53.807	-23.626
3 - Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5 - Altri ricavi e proventi:		
a) Contributi e/o sovvenzioni in c/esercizio	19.347.292	14.397.779
b) Eccedenza fondi	173.350	128.208
c)Altri ricavi e proventi	51.983	297.996
Totale A) Valore della produzione	**25.668.965**	**21.220.185**
B) Costi della produzione		
4 - Per materie prime e di consumo	142.057	110.408
5 - Per servizi	6.169.406	6.652.339
6 - Per godimento di beni di terzi	460.952	359.516
7 - Per il personale	8.216.940	7.096.337
8 - Ammortamenti e svalutazioni	6.293.650	5.323.942
10 - Accantonamenti per rischi ed altri accantonamenti	2.067.112	555.802
11 - Oneri diversi di gestione	658.110	704.976
Totale B) Costi della produzione	**24.008.227**	**20.803.320**
SALDO TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	**1.660.738**	**416.865**
C) Proventi e oneri finanziari		
12 - Proventi finanziari sui crediti del circolante:	49.125	61.326
13 - Interessi e altri oneri finanziari:		
a) interessi a società controllate	0	0
b) interessi e altri oneri finanziari	-562.795	-862.029
Totale C) Proventi e oneri finanziari	**-513.670**	**-800.703**
D) Rettifiche di valore attività finanziarie		
14 - Rivalutazioni di partecipazioni azionarie	0	0
15 - Svalutazioni di partecipazioni azionarie	0	0
Totale D) Rettifiche	**0**	**0**
E) Proventi e oneri straordinari	**-870.533**	**-1.168.772**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**276.535**	**-1.552.610**
16 - Imposte sul reddito d'esercizio	-200.000	-100.000
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	**76.535**	**-1.652.610**

I dati riportati nel conto economico danno luogo alle seguenti considerazioni:

VALORE DELLA PRODUZIONE: la posta è passata da € 25.668.965 del 2010 a € 21.220.185 del 2011, con una diminuzione di € 4.448.780, dovuta ad una significativa riduzione dei ricavi della documentaristica-204.444 (-44%), dei film - 289.332 (-26%), in seguito al nuovo indirizzo emanato dal Ministro per i Beni e le Attività Culturali che prevede la distribuzione delle sole opere prime e seconde nonché dei contributi ministeriali assegnati per l'esercizio 2011(-4.949.513)..

Contributi e/o sovvenzioni d'esercizio: rappresentano la voce più rilevante del valore della produzione e sono riferiti all'utilizzo, verificatosi nell'esercizio 2011, principalmente dei contributi ministeriali per la realizzazione del programma 2010-2011 di Cinecittà Luce. Si tratta, in particolare, dei finanziamenti: ministeriali per la realizzazione di programmi di cui alla legge 202/93 (€ 9.947.835); di altri contributi MIBAC in conto esercizio (€ 754.363), di contributi in conto capitale (€ 3.526.750) e altri contributi (€ 168.831).

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per materie prime e di consumo: si riferiscono all'acquisto di cancelleria, stampati e altro materiale necessario al funzionamento degli uffici nonché all'attività produttiva.

Gli stessi sono diminuiti complessivamente di € 31.649 (pari al – 22%).

I costi per servizi rappresentano quelli sostenuti per l'attività produttiva e le spese di gestione della Società e registrano un aumento complessivo, rispetto all'esercizio precedente, di € 482.933 correlato alle spese per la realizzazione dell'iniziativa "Cinema Italiano in Russia".

Nei costi per servizi rientrano i compensi ed i rimborsi agli organi sociali, diminuiti, rispetto all'anno precedente di € 215 (-0,04%).

Anche i costi per godimento di beni di terzi costituiti dai canoni di locazione dei locali utilizzati per le manifestazioni, costi per noleggio di materiali per il loro allestimento etc, presentano un decremento di € 101.436 (pari al – 22%).

I costi per il personale registrano, nel complesso, un decremento di € 1.120.603 Tale diminuzione è da imputarsi alla riduzione del personale di 7 unità, di cui 2 dirigenti, in

segulto al processo di revisione ed ottimizzazione della struttura aziendale proseguito nel 2011, il cui beneficio potrà essere riscontrato, a regime, nel bilancio 2012.

Come riferito dalla Società, gli importi relativi agli accantonamenti per rischi ed altri accantonamenti, sono stati riclassificati secondo le indicazioni della società di revisione. In particolare il valore degli accantonamenti per rischi da 1.301.201 euro esposti nel bilancio 2010 , nel consuntivo 2011 è stato rideterminato in euro 1.251.450, la differenza di € 49.751, è stata imputata al punto 21 oneri, lettera a, imposte relative ad esercizi precedenti e, si riferisce ad un maggior pagamento nel 2010, rispetto a quanto accantonato,di una cartella erariale per Iva 1996. Per gli altri accantonamenti pari a € 1.713.127 nel 2010, nel consuntivo 2011, il loro valore è stato rideterminato in € 815.662 e la differenza di € 897.465, imputata al punto 21-oneri lettera b) si riferisce a maggiori pagamenti nel 2010 per incentivi all'esodo rispetto a quanto accantonato. Nell'esercizio 2011 il valore della posta pari a € 555.802 riguarda gli accantonamenti per l'adeguamento del fondo relativo ai crediti verso produttori per anticipazioni(€ 490.802) nonché l'accantonamento per vertenze in corso (€.65.000).

IL SALDO TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE si è attestato ad € 416.865 rispetto a € 1.660.738 dell'anno 2010. Il decremento è sostanzialmente conseguente alla contrazione dei contributi ministeriali.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI passano da € 513.670 del 2010 a € 800.703 del 2011, con un aumento di € 287.033, dovuto al pagamento degli interessi passivi a causa del ritardo nel versamento dei contributi assegnati..

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI passano da € 870.533 del 2010 a € 1.168.772 del 2011, con una variazione negativa di € 298.239. Gli oneri straordinari comprendono €1.097.996 di costi per incentivi e indennità riconosciute al personale esodato e, per arretrati corrisposti a ex personale reintegrato a seguito di sentenza del giudice favorevole al dipendente.

6. Considerazioni conclusive

L'esercizio 2011 si è chiuso, per Cinecittà Luce s.p.a., con un risultato negativo di euro 1.652.610 (+ € 76.535 nel 2010), interrompendo il trend positivo che durava da tre esercizi consecutivi.

La perdita è dovuta principalmente alla diminuzione del contributo sul programma annuale da parte del Ministero passato da € 17.000.000 del 2010 ad € 13.850.000 del 2011, con una riduzione di € 3.150.000.

L'esercizio 2011 è stato caratterizzato dalla emanazione della nuova normativa di cui al D.L n. 98 del 6.7.2011, convertito nella legge n. 111 15.7. 2011, che ha previsto la messa in liquidazione di Cinecittà Luce S.P.A..

In particolare, l'art. 14 della su indicata legge n. 111 del 2011, al comma 6. prevede la costituzione di una società a responsabilità limitata, denominata «Istituto Luce-Cinecittà», con sede in Roma. il cui capitale sociale è fissato in € 15.000. Il Ministero dell'economia e delle finanze assume la titolarità delle relativa partecipazione, che non può formare oggetto di diritti a favore di terzi, e il Ministero per i beni e le attività culturali esercita i diritti del socio, sentito il Ministero dell'economia e delle finanze, per quanto riguarda i profili patrimoniali, finanziari e statutari".

Con atto notarile dell'11.11.2011, è stata costituita la nuova società a responsabilità limitata «Istituto Luce-Cinecittà» e, con il medesimo atto notarile è stato nominato il Consiglio di Amministrazione composto da tre membri in carica per tre esercizi che ha nominato, in data 16 novembre 2011, l'amministratore delegato. L'assemblea totalitaria della predetta nuova Società, in data 28 dicembre 2011 ha nominato per tre esercizi sociali il Collegio Sindacale.

Il successivo comma 8, dell'art. 14 della già menzionata legge n. 111/2011, prevede, che con decreto non avente natura regolamentare del Ministro per i beni e le attività culturali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro i trenta giorni successivi alla costituzione della società di cui al comma 6, sono individuate le risorse umane, strumentali e patrimoniali appartenenti alla società Cinecittà Luce da trasferire a titolo gratuito alla nuova società "Istituto Luce Cinecittà S.R.L..

Alla data odierna, non risulta ancora adottato il decreto su menzionato.

Tutto ciò ha comportato per la Società, una serie di analisi di tempistica e fattibilità oltre che l'elaborazione di una prima situazione economico-patrimoniale, per

individuare gli assets oggetto del trasferimento, e l'avvio di una trattativa con le parti sociali per individuare il personale da trasferire alla Società Istituto Luce – Cinecittà s.r.l. ed al Ministero per i Beni e le Attività Culturali. In tale contesto, nulla è cambiato per il 2011, mentre per l'esercizio 2012, è stato sottoscritto tra Cinecittà luce S.P.A. e la Società Istituto Luce - Cinecittà S.r.l., un accordo quadro per proseguire in continuità le attività per l'anno 2012. Per volontà delle parti (Cinecittà luce S.P.A. e la Società Istituto Luce - Cinecittà S.r.l.) questo accordo non costituisce "affitto di azienda", ma la Società Cinecittà Luce S.p.A. opera quale mandataria senza rappresentanza della Società Istituto Luce – Cinecittà s.r.l., riconoscendo alla stessa costi e ricavi di quei contratti che fanno parte del programma della nuova società per l'esercizio 2012.

Tale accordo, consentirà alla Società Istituto Luce-Cinecittà srl, di portare a compimento il programma delle attività 2012.

Al riguardo la Corte non può non rappresentare che, dopo circa diciotto mesi dalla data di entrata in vigore della legge n. 111 del 2011, non è stato ancora data attuazione concreta alla novella legislativa, al fine di consentire la piena operatività gestionale della nuova società.

Situazione che ha ingenerato una confusione di ruoli che potrebbe determinare gravi disfunzioni gestionali, sussistendo due Società, oltretutto denominate in modo quasi similare (Società Cinecittà Luce S.p.A e Società Istituto Luce – Cinecittà s.r.l.).

Nell'assemblea del 24 luglio 2012 è stato nominato, in sostituzione del CDA scaduto il 13.6.2012, un Amministratore unico che presterà la propria opera a titolo gratuito e il cui mandato verrà a scadere all'atto della nomina del Collegio dei liquidatori, prevista dall'art. 14, commi 8 e ss. del d.l. 98/2011, convertito con modificazioni nella l. 15.7.2011 n. 111, oppure per revoca o dimissioni entro e non oltre tre anni.

Nell'Assemblea del 2 ottobre 2012 è stato rinnovato il Collegio Sindacale e stabilito il compenso annuo in euro 9.500 lordi per il Presidente ed euro 7.500 lordi per ciascuno dei Sindaci effettivi.

La Corte evidenzia che la mancata adozione del decreto di cui all'art. 14, comma 8, della legge n. 111 del 2011, ha comportato una maggiore spesa per i conti pubblici, in quanto sono stati pagati i compensi agli amministratori ed ai sindaci sia della società Cinecittà Luce S.P.A. che della nuova società Istituto Luce – Cinecittà S.R.L.

Nell'aprile 2012, si è concluso il contenzioso con Arcus S.p.a per l'acquisizione

dei fondi del Programma 2009 pari ad € 15.800.000. Il credito, di cui si è parlato nella relazione relativa all'esercizio 2010, è stato incassato nel 2012.

Permane costante il ritardo, ripetutamente segnalato da questa Corte, nel versamento, da parte del Ministero dei beni e delle attività culturali, dei contributi annuali per l'esercizio dell'attività, e ciò costituisce un elemento ostativo alla tempestiva emanazione dei decreti di approvazione del programma annuale ed alla successiva liquidazione delle somme.

Detto ritardo ha determinato un maggiore esborso per interessi passivi per € 287.033, che passano da € 513.670 del 2010 a € 800.703 del 2011.

In particolare, è da sottolineare che nel 2011 il programma annuale è stato approvato solo in data 11.11.2011, ad esercizio quasi concluso.

I costi per il personale hanno registrato, nel complesso, un decremento di € 1.120.603 Tale diminuzione è da imputarsi alla riduzione del personale di 7 unità.

La difficoltà per la società di garantire l'autofinanziamento delle attività e la riduzione del contributo pubblico, rendono necessaria una costante attenzione ai livelli di spesa al fine di evitare che tutte le risorse disponibili vengano assorbite per la copertura delle spese di funzionamento.

CINECITTÀ LUCE S.p.A.

ESERCIZIO 2011

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

la presente relazione è a corredo del Bilancio della società al 31 dicembre 2011. Nel rinviarvi alla Nota Integrativa del bilancio per ciò che concerne le esplicitazioni dei dati risultanti dallo stato patrimoniale e dal conto economico, si rappresentano di seguito i principali eventi e risultati che hanno caratterizzato la gestione della società.

Preliminarmente Vi informiamo di aver utilizzato, come previsto dallo Statuto della Società, il maggior termine previsto dall'articolo 2364 comma 2 cod. civ., per la convocazione dell'Assemblea in considerazione delle particolari complessità rilevate a seguito della L.111/2011 che prevederà, come è noto, cambiamenti sostanziali per la società.

1. Andamento della Gestione

Come sapete questo Consiglio è stato nominato l'8 maggio 2009, subito dopo la fusione per incorporazione dell'Istituto Luce S.p.A. e il nostro operato termina con l'approvazione del presente Bilancio. Ci sembra doveroso, in questa sede, presentare un consuntivo della nostra gestione anche in considerazione di quanto a suo tempo riportato nell'Atto di Indirizzo dell'Azionista del 3 aprile 2009 nel quale, tra le altre indicazioni, veniva evidenziata *"l'indispensabilità di mantenere livelli di sostenibilità economica e finanziaria nella gestione"*. Tale concetto è stato l'obbiettivo primario del nostro operato – unitamente a quello di dare massimo spazio alle attività statutarie – tanto da riuscire non solo a mantenere tali livelli di sostenibilità ma a conseguire nel triennio una riduzione progressiva delle spese correnti attraverso una razionalizzazione e revisione delle stesse recependo l'attuale concetto di *spending review* già dal 2009 e questo nonostante la graduale diminuzione dei contributi concessi. Di seguito si rappresentano i principali elementi a supporto di quanto sopra esposto:

- i contributi sono passati da € 18.800.000 del 2009 a € 17.000.000 del 2010 (-10% del 2009) a € 13.850.000 del 2011 (-19% del 2010 e -26% del 2009);
- le attività realizzate nel 2009 rappresentano il 43% dei contributi concessi, nel 2010 il 45% e nel 2011 il 58%;
- le spese di gestione (comprensive degli oneri e degli ammortamenti) sono passate da € 12.254.073 del 2009 a € 9.618.343 del 2010 a € 8.566.141 del 2011 con una riduzione nel triennio del 30%. Tale risultato è da ritenersi ancora più positivo se si considera che le spese di gestione comprendono anche i costi di ristrutturazione societaria relativi al personale che nel 2009 ammontano ad € 418.000, nel 2010 ad € 897.000 e nel presente bilancio 2011 a € 1.098.000 totalmente sostenuti con le risorse proprie della società e pertanto il costo del personale dipendente ha conseguito una riduzione nel triennio di € 1.700 mila pari al 20%. Le spese di gestione comprendono inoltre gli interessi passivi per il ricorso al credito, dovuto principalmente al ritardo nell'erogazione da parte di Arcus del finanziamento sulle attività del Programma 2009 e in parte al ritardo nel versamento dei contributi da parte del Ministero. I costi per interessi passivi hanno inciso nel 2009 per € 563.000, nel 2010 per € 594.000 e nel presente bilancio 2011 per € 865.000;
- si ricorda che gli ammortamenti relativi ad immobilizzazioni degli esercizi precedenti non sono totalmente coperti da relativo contributo e la differenza non coperta incide annualmente sulle spese di gestione e ha inciso sul risultato di questo esercizio per circa € 2.300.000.

Prima di affrontare il dettaglio degli eventi che hanno caratterizzato l'esercizio appena concluso, si sintetizzano i risultati della gestione:

- al 31.12.2010 la società presentava un risultato di esercizio in utile per € 76 mila al netto delle imposte;
- al 31.12.2011 la società presenta un risultato di esercizio in perdita per € 1.652 mila al netto delle imposte. Di tale perdita daremo compiuta ed esaustiva analisi nel capitolo relativo ai dati economici e finanziari della presente relazione.

2. L'Atto di indirizzo del Ministro per i Beni e le Attività Culturali del 10 dicembre 2009

Il Ministro per i Beni e le Attività Culturali che, come noto, esercita i diritti dell'Azionista ai sensi dell'art. 5 bis della L. 202/1993 e s.m., il 10 dicembre 2009 ha emanato l'atto di indirizzo in cui ha individuato le linee di azione e gli obiettivi assegnati alla società e precisamente:

- *continuare a prestare servizi utili all'espletamento delle attività che rivestano interesse generale nel comparto cinematografico, anche in considerazione delle esigenze istituzionali rilevate da parte delle competenti strutture del Ministero per i beni e le attività culturali. 'A titolo esemplificativo, si rilevano, quali attività di sicuro interesse generale: i) il monitoraggio e lo studio del settore cinematografico e del mercato in generale, anche al fine di fornire le informazioni funzionali all'attività della Commissione per la Cinematografia; ii) la gestione dei diritti di utilizzazione e sfruttamento delle opere cinematografiche sostenute dallo Stato, ai sensi dell'articolo 18 del decreto-legge 10 gennaio 2006, n. 4, convertito con modificazioni dalla legge 9 marzo 2006, n. 80, nonché la valorizzazione dei diritti filmici della Società e delle sue controllate; iii) eventuali attività di collaborazione e supporto alla Direzione Generale per il Cinema con riferimento alla gestione della contabilità speciale di cui all'art. 12, comma 7, secondo periodo, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 28, e successive modificazioni, per conto del Ministero per i beni e le attività culturali; iv) l'affidamento, mediante la sottoscrizione di apposita convenzione, della gestione ed il monitoraggio, in coordinamento e collaborazione con l'Agenzia delle entrate, delle attività di spettanza del Ministero per i beni e le attività culturali con riferimento alle disposizioni inerenti gli incentivi fiscali alle attività cinematografiche previsti dall'art. 1 della legge 24 dicembre 2007, n. 244; v) la prestazione a titolo oneroso, sulla base di specifici accordi e convenzioni, di servizi e di competenze professionali nel settore cinematografico in favore di enti pubblici e privati;*
- *promuovere la diffusione del cinema italiano contemporaneo in Italia e all'estero, sviluppando ogni azione ritenuta efficace al fine di aumentarne la fruizione e la commercializzazione. La società potrà inoltre, compatibilmente con le risorse disponibili e ove possibile sulla base di progetti speciali formulati d'intesa con la Direzione Generale per il Cinema, avviare un'azione di supporto alla distribuzione del prodotto cinematografico all'estero, garantendo la copertura di alcuni costi, nei limiti d'intensità relativi agli aiuti di Stato previsti nel settore dall'Unione Europea.*
- *razionalizzare l'attività di promozione culturale del prodotto cinematografico italiano, avvalendosi prioritariamente - anche arricchendone il catalogo - del materiale della propria Cineteca, ovvero in virtù di specifici accordi da sottoscrivere con il Centro Sperimentale di Cinematografia - Cineteca Nazionale;*
- *proseguire l'attività di tutela, conservazione e riconversione alle più recenti tecnologie, di tutto il patrimonio fotocinematografico d'archivio, anche mediante l'acquisizione, diretta e/o in convenzione, di altri fondi d'archivio pubblici e privati cui garantire le medesime attività e tutele. Quanto sopra anche al fine di garantire la massima diffusione e fruizione, secondo le modalità e tecnologie ritenute più idonee, del patrimonio fotocinematografico e con l'obiettivo ulteriore di sviluppare una sempre maggiore capacità di autofinanziamento dell'attività;*

- *limitare l'attività nel settore cinematografico alla distribuzione di: i) opere prime e seconde di lungometraggio; ii) opere cinematografiche di cortometraggio; iii) opere cinematografiche espressione di tecniche sperimentali o che utilizzino nuove tecnologie;*
- *sviluppare, anche d'intesa con altre Istituzioni nazionali, locali o altri soggetti privati, l'attività di produzione documentaristica garantendo, tuttavia, che la presenza e l'utilizzo del materiale d'archivio sia prevalente in ottica di economicità e massima diffusione;*
- *comunicare lo stato dell'integrazione della società interessata dalla fusione, continuando in ogni caso ad usufruire dell'assistenza tecnica e finanziaria di ARCUS SpA, sulla base delle disposizioni statutarie di quest'ultima società e nell'ottica di una sinergia strategica e operativa finalizzata al potenziamento culturale dell'offerta delle due società.*

Con diretto riferimento alle attività indicate dall'Azionista, si può chiaramente affermare che la società è investita formalmente di un ruolo di servizio pubblico, in quanto soggetto esecutore di iniziative di esclusivo interesse generale nell'ottica del pieno supporto al settore cinematografico.

Il D.L. 98 del 6 luglio 2011, convertito con modificazioni nella Legge 111 del 15 luglio 2011, recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria comprende all'art.14, dal comma 6 al comma 14 una serie di provvedimenti per la nostra società ed in particolare il trasferimento delle risorse umane, patrimoniali e strumentali alla nuova società Istituto Luce – Cinecittà S.r.l. e il passaggio al Ministero per i Beni e le Attività Culturali di alcune funzioni e delle risorse umane individuate con un Decreto non avente natura regolamentare che a tutt'oggi non è ancora stato emanato. Ai sensi del comma 11 del predetto decreto è previsto che successivamente a tale decreto la nostra società venga messa in liquidazione.

Tutto ciò ha comportato una serie di analisi di tempistica e fattibilità oltre che l'elaborazione di una prima situazione economico-patrimoniale per individuare gli asset oggetto del trasferimento, oltre che naturalmente una trattativa con le parti sindacali per l'individuazione del personale da trasferire alla nuova società e del personale da trasferire al Ministero ed ha necessariamente coinvolto tutte le aree aziendali tanto da ritenere di utilizzare il maggior termine previsto dal c.c. per la convocazione dell'Assemblea di approvazione del Bilancio. In tale contesto si è anche provveduto a sottoscrivere con la predetta società Istituto Luce Srl, un accordo meglio descritto al punto 13 che segue.

3. Il Programma delle Attività

Come noto, Cinecittà Luce riceve annualmente un contributo per la realizzazione del programma delle attività da parte dell'Azionista, Ministro per i Beni e le Attività Culturali, ai sensi dell'art. 5 bis della L. 202/1993 e s.m.i.
Come già detto l'esercizio appena concluso è stato caratterizzato da una significativa riduzione dei contributi.

Il programma annuale delle attività è stato presentato in data 25/11/2010 per un totale di € 19.000.000. In data 11/10/2011 il Ministero per i Beni e le Attività Culturali ha comunicato lo stanziamento previsto per l'anno 2011 per € 13.850.000. A seguito della riduzione di contributo è stato presentato un Programma rimodulato ad € 13.850.000 in data 15.11.2011.

L'approvazione del suddetto programma di attività ha trovato copertura come segue:

- Fondi a valere sul FUS Cinema	€ 13.500.000
- Altri contributi	€ 350.000
TOTALE	**€ 13.850.000**

E' doveroso rappresentare che si è finalmente concluso nell'aprile 2012 l'iter con ARCUS S.p.A. per l'erogazione dei fondi del Programma 2009 pari ad € 15.800.000 che ha comportato però, anche per il 2011 un notevole aggravio in termini di oneri finanziari, al di là delle previsioni a budget.

La società ha inoltre ricevuto ulteriori contributi a valere sul Fondo ex art. 12 del D. Lgs. 28/2004, a fronte di alcuni progetti speciali approvati dalla Commissione per la Cinematografia presso il Ministero per i Beni e le Attività Culturali per complessivi € 180.000.

3.1 Utilizzo dei contributi in c/esercizio

I contributi "*utilizzabili*" si riferiscono principalmente agli stanziamenti relativi al Programma annualmente trasmesso all'autorità competente ai sensi dell'art. 5bis della legge 202/93 e s.m.i., per la realizzazione degli investimenti e delle attività, in ottemperanza alle già citate direttive emanate dal Ministro per i Beni e le Attività Culturali.

Per quanto riguarda i contributi "*utilizzati anno 2011*" rappresentano sia la copertura di costi imputati direttamente nell'esercizio 2011 (dove la voce di costo più rilevante è quella riferita al personale dipendente), sia la copertura di investimenti capitalizzati e/o immobilizzati (dove la quota di contributo utilizzata a conto economico è in relazione agli oneri per ammortamenti e svalutazioni, in applicazione del principio di neutralità e competenza).

I contributi "*da utilizzare anno 2011*" rappresentano il residuo contributo ancora da utilizzare e/o da investire, e l'importo di € 3.075.517 viene puntualmente rappresentato nella voce "Fondo Contributi" dello Stato Patrimoniale Passivo.

I movimenti dei contributi vengono così rappresentati:

	Utilizzabili	Utilizzati Anno 2011	Da utillizzare Anno 2012
Contributi Programmi precedenti			
Programma 2009			
Da MIBAC	67.797	67.797	0
Programma 2010			
da MIBAC	2.966.924	2.083.205	883.719
	3.034.721	**2.151.002**	**883.719**
Contributi Programma annuale			
da MIBAC	13.850.000	11.893.052	1.956.948
	13.850.000	**11.893.052**	**1.956.948**
Progetti Speciali MIBAC			
Progetti Speciali 2010	755.000	593.463	161.537
Progetti Speciali 2011	180.000	180.000	0
	935.000	**773.463**	**161.537**
Altri Contributi			
Contributi CEE	196.086	131.098	64.988
Contributi Regione Lazio	37.733	37.733	0
Altri contributi	40.000	31.675	8.325
	273.819	**200.506**	**73.313**
Totale	**18.093.540**	**15.018.023**	**3.075.517**

3.2 Prospetto riepilogativo delle principali attività realizzate nel corso dell'esercizio

(a) CENTRO STUDI

Nel corso dell'anno appena concluso l'attività di ricerca del Centro Studi è proseguita garantendo costantemente il supporto alla Direzione Generale per il Cinema per le attività di competenza della Commissione per la Cinematografia (c.d. *Reference System*). La struttura del Centro Studi dal 2009 trova collocazione presso gli uffici della Direzione Generale per il Cinema in quanto sono state avviate le attività istruttorie, per conto della stessa, sulle istanze riferite alle misure di incentivo fiscale (*tax credit e tax shelter*).

(b) PROMOZIONE CINEMA CONTEMPORANEO E CLASSICO

Cinema contemporaneo

Tra i film italiani che nel 2011 hanno lasciato il segno nel mercato cinematografico internazionale si distinguono due titoli dal forte impegno spirituale: Habemus Papam di Nanni Moretti e Corpo Celeste, opera prima di Alice Rohrwacher. Diametralmente opposti ma uniti da una spinta ideale, un neo papa ottantenne in fuga dalla nomina ed una preadolescente in fuga dal rito cresimale, i due personaggi si sono ritagliati un percorso unico. Entrambi partiti dal festival di Cannes, sono poi approdati, per lo più insieme, a decine di grandi Festival, tra cui Karlovy Vary, Toronto e Londra. Decine i territori conquistati, i due film sono stati venduti praticamente ovunque, Stati Uniti compresi.

Ottimi risultati anche per Scialla! di Francesco Bruni e Io sono Li di Andrea Segre, due esordi che stanno incontrando il favore dei buyers persino in paesi notoriamente complessi, come la Gran Bretagna ed il Giappone.

Nel 2011 Cinecittà Luce ha ampliato sensibilmente il raggio d'azione, operando in nuovi paesi, la Turchia, o rafforzando l'esposizione delle produzioni italiane là dove è in corso un trend decisamente positivo, la Gran Bretagna. Per Istanbul è stata scelta una strategia di forte impatto con un doppio intervento: nel 2011 i film italiani sono stati proposti sia alla 30° edizione del festival internazionale turco, con cui Cinecittà Luce ha collaborato organizzando le selezioni a Roma per la direttrice Azize Tan e coordinando la partecipazione della delegazione artistica al festival, oltre ad una serie di azioni inclusa la comunicazione, che organizzando la prima edizione di un evento interamente dedicato al cinema italiano contemporaneo. Proprio in questa occasione è stato venduto La prima cosa bella di Paolo Virzì.

A Londra, dove già Cinecittà Luce collabora proficuamente con il London Film festival, si è scelto di inaugurare nel 2011 il primo festival del Cinema Italiano. Per l'occasione è stato organizzato anche un concerto del premio Oscar Nicola Piovani. Una brevissima sintesi sulla distribuzione dei film italiani in UK negli ultimi anni offre spunti interessanti. Si è infatti passati da annate, fine anni '90, dove nessun film italiano usciva nelle sale inglesi, ad almeno gli 11 titoli distribuiti nel 2011. La coincidenza di questi dati con l'aumentata presenza italiana al London Film festival , dove si sa con certezza che almeno tre o quattro dei circa otto titoli presentati trovano un distributore britannico, è innegabile. E da dieci anni la partecipazione italiana al festival è curata da Cinecittà Luce.

Sia a Londra che ad Istanbul Cinecittà Luce ha trovato dei validi partner negli Istituti Italiani di Cultura, così come a Copenhagen, dove nel 2011 per la prima volta Cinecittà Luce ha svolto le sue attività di promozione. Il festival di Copenhagen, una manifestazione che ha subito un restyling decisamente intelligente, si sta trasformando nell'appuntamento di settore più significativo di una macro area che comprende, oltre ai paesi scandinavi, anche la Germania e l'Olanda. La collaborazione tra il festival danese e Cinecittà Luce ha raddoppiato la presenza italiana, da cinque a dieci film, ed è stata sottolineata dal Premio del

Pubblico, vinto da La solitudine dei numeri primi di Saverio Costanzo. Il riconoscimento ha dato l'opportunità al film di trovare un distributore scandinavo.
Se l'Europa è stato il coerente obiettivo primario del 2011, un nuovo movimento verso un territorio transoceanico è stato comunque intrapreso. Grazie al finanziamento del MAE (Ambasciata ed Istituto di Cultura) il primo festival del Cinema Italiano di Città del Messico ha mosso i primi passi. A fronte di un impegno economico del 100% delle istituzioni italiane in Messico, Cinecittà Luce ha organizzato una manifestazione articolata attraverso tutti format dell'audiovisivo: film, documentari e cortometraggi. La prima edizione è andata molto bene, facendo il tutto esaurito nelle sale e riportando un' ampia rassegna stampa.
L'internazionalizzazione del cinema italiano nel 2011 ha confermato per il resto le collaborazioni storiche con il Ministero per gli Affari Esteri e dello Sviluppo Economico (soprattutto attraverso ICE) e con gli Istituti Italiani di Cultura (Tokyo, New York, Los Angeles, Madrid, Londra, Istanbul, Toronto, Berlino, etc) .
Partendo da questo contesto è stato messo a punto un programma di promozione del cinema, del Made in Italy e del Territorio, che diventerà operativo già nel 2012, e a cui parteciperà anche il Dipartimento per il Turismo.

Anche sponsor privati sono intervenuti a fianco del cinema italiano, e oltre ai collaudati rapporti di partnership con Alitalia, il supporto finanziario dello Stratus Media Group, per esempio, ha reso possibile l'evento italiano al festival di Toronto. L'Asahi Shimbun, super partner giapponese, rimane lo sponsor più efficace sia in termini economici che organizzativi. Ed è una joint venture che dura da undici anni. Mentre istituzioni culturali straniere come il MOMA e il Lincoln Centrer di New York, la UCLA di Los Angeles, il BFI di Londra hanno effettivamente coperto una quota importante dei costi delle nostre iniziative di promozione.

La promozione internazionale del cinema italiano è stata quindi una delle attività che anche nell'esercizio 2011 ha caratterizzato l'operato della società.

Le iniziative di promozione realizzate nel corso dell'esercizio 2011 si sono svolte nell'ambito di manifestazioni internazionali (festival e mercati):

- Mostra Internazionale Venezia d'Arte Cinematografica di Venezia;
- Festival Internazionale del Film di Roma;
- Cannes Film Festival;
- Festival di Berlino;
- Festival di Karlovy Vary;
- Festival di Locarno;
- Festival di Londra;
- Sundance Film Festival;
- Toronto International Film Festival;
- Shanghai International Film Festival;
- Pusan Film Festival;
- Festival di Monaco;
- Festival di Annecy, Villerupt, Montpellier;
- MittelcinemaFest;
- Tribeca Film Festival;
- New York Fim Festival;
- Festival di Buenos Aires;
- Festival di Tokyo;
- Festival di Istanbul
- Festival del Cinema Italiano:
- Festival del Cinema Italiano di Tokyo (XI° edizione);
- Open Roads, New York (XI° edizione);
- Festival del Cinema Italiano di Madrid (IV° edizione);
- MittelCinemaFest;